



## Editoriale

Da queste colonne, mai nessuno ha sostenuto che gli autovelox "fissi" non debbano esistere. Quello che invece riteniamo sia giusto è che dovrebbero essere utilizzati con fini dissuasivi alle violazioni del codice della strada e non seguendo logiche vessatorie verso chi non "merita" di essere sanzionato. Questo secondo obiettivo è, invece, purtroppo quello spesso perseguito dal Comune di Bressana Bottarone. Il municipio oltrepadano, in un tratto di strada percorso giornalmente da quasi 25 mila automezzi, ha collocato un autovelox a postazione fissa che, da mesi (seppure con qualche interruzione), distribuisce sanzioni "a pioggia", più per fini "di fare cassa" (le ultime Finanziarie hanno reso anemiche le casse comunali) che per reali esigenze del territorio. L'autovelox è tarato a 76 chilometri orari (5 kmh+1 ai sensi della legge), in un tratto rettilineo di ingresso alla tangenziale del paese, dove il limite è di 70 orari. Orbene, se davvero si volesse ottenere lo scopo di dissuadere gli automobilisti a pigiare il piede sull'acceleratore, si sarebbero messe in atto tutte le richieste della Provincia (ente competente) in tema di autovelox a postazione fissa. Oltre ai cartelli che avvisano i cittadini del "pericolo", bisognerebbe infatti collocare degli indicatori luminosi lampeggianti che, invece, il Comune di Bressana Bottarone si guarda bene dall'installare. Certo, forse, di fronte a un cartello lampeggiante, la gente rallenterebbe. Continua a pag. 2

## Le banche si rifanno il look

Dal prossimo 26 maggio scatterà l'obbligo di pubblicare sugli estratti conto l'indicatore sintetico di costo (ISC) a seguito della riforma voluta dalla Banca d'Italia (ne avevamo già dato notizia in un numero precedente del nostro giornalino) che introduce ulteriori elementi di trasparenza nei rapporti tra clienti e banche. Gli indicatori di costo renderanno più comparabili le condizioni praticate dalle banche e consentiranno ai clienti di scegliere le migliori condizioni di mercato.

La stima più recente dice che in Italia sono accesi all'incirca 20 milioni di conti correnti che insieme ai depositi di risparmio sono gli strumenti bancari più utilizzati dalla clientela. I consumatori Italiani contestano da sempre, alle rispettive banche, gli alti costi in vigore che mostrano un margine più alto rispetto alle medie europee. L'ultima indagine della Banca d'Italia conferma le lamentele dei consumatori e sostiene che la media di costo per conto in Italia è di 114 € al netto delle imposte. Tale cifra supera del 15% la media applicata negli altri paesi d'Europa e si distribuisce su tutte le voci di spesa, di scrittura, canone e commissione. Solo nell'ultimo peri-

odo le banche stanno correndo ai ripari e abbassano le medie che per gli ultimi tre mesi scendono a 90 € per conto ma solo in riferimento alle nuove aperture. La tendenza è sicuramente quella di ulteriori ribassi anche se la politica degli istituti di credito premia prevalentemente i nuovi clienti e tende invece a considerare i vecchi come acquisiti alle condizioni patuite precedentemente.

La riforma, che entrerà in vigore il prossimo 26 maggio, stabilisce dei profili di utilizzo ai fini del calcolo dell'indicatore sintetico di costo che verrà apposto sui documenti; il nuovo indice sarà utilizzabile per le comparazioni. Utilizzando l'ISC i clienti potranno leggere il costo annuo espresso in € con una operazione semplicissima che eviterà astrusi calcoli. Per semplificare poi ancora di più e rendere agevoli le comparazioni la Banca d'Italia ha stabilito alcuni profili ovvero, posizioni tipo di clienti con operatività bassa, media ed alta per numero di operazioni annue prefissate in modo da evidenziare per ciascun profilo il costo prevedibile su base annua. Quello quindi che si profila è l'apertura di grandi spazi di concorrenza che vanno immediatamente sfruttati sapendo che la chiusura del conto corrente e il suo trasferimento ad altro istituto è esente da spese e comporta al più qualche perdita di tempo. Ricordiamo che anche in materia di fedeltà dei consumatori alle proprie banche in Italia siamo all'ultimo posto con una percentuale di utenti pari al 13% che cambia annualmente banca a fronte di un 18% su base europea.



INFO PAVIA 0382 35000

**fai una firma per i tuoi diritti e destina il 5 x mille alla federconsumatori indicando su CUD. 730 o Unico 2010 il codice 97060650583**

## sommario

<b>Editoriale</b> .....	<b>pag. 1</b>
<b>Le banche si rifanno il look</b> .....	<b>pag. 1</b>
<b>Coefficiente "C" correttore dei volumi di gas</b> .....	<b>pag. 2</b>
<b>La benzina costa</b> .....	<b>pag. 3</b>
<b>Notizie in breve</b> .....	<b>pag. 4</b>

## Coefficiente "C" (correttore dei volumi di gas)

Sulle nostre bollette del gas dalle delibere ARG/gas pressione atmosferica, dunque l'applicazione del coefficiente da un po' di tempo appare il 159/08 e ARG/gas 79/09, sui quali a seconda della zona le C ai contatori sprovvisti di "fantomatico" coefficiente "C" dati di lettura rilevati dal ditto altimetrica in cui si trova la apparecchiatura per la correzione dei volumi. Qualora il distributore locale viene quindi fornita. tando le bollette che paghiamo applicato un coefficiente di Il volume fatturato ai clienti contatore avesse invece mo. Il coefficiente di conversione denominato "C" viene ora quindi ricavato installato un correttore dei sione dei volumi "C" è stato che riporta i volumi consumati moltiplicando la differenza volumi viene meno la necessità di applicare un coefficiente per l'energia elettrica e il mese differenza tra l'ultima precedente per il coefficiente di correzione in quanto gas con una delibera del lettura (reale o stimata) e la temperatura "C" che per Pavia e zone tutto il volume misurato è già 2009 con lo scopo di lettura precedente, alle limitrofe è 1,035102. corretto dall'apparecchiatura. "adeguare" la tariffa gas ai "condizioni standard". Ripor- Ad esempio se il consumo Ovviamente nelle nostre zone quantitativi di energia effettuati i volumi consumati a rilevato è 100 metri cubi, il che ne i contatori sono tutti vamente consumati, tenendo "condizioni standard" significa valore fatturato sarà ottenuto sprovvisti di correttori di volume conto dei volumi, della presenza omogeneizzare per tutte le volte moltiplicando il consumo lume e di conseguenza il sione e della temperatura. le località italiane l'energia per il coefficiente C, ovvero coefficiente viene applicato La sua applicazione è retro- contenuta in un metro cubo  $Mc \times \text{coeff. C} = Mc$  fatturati abbondantemente. attiva al 1 luglio 2009. di gas che varia in funzione ( $100 \times 1,035102 = 103,51$  Sulla base di quanto previsto della temperatura e della mc) L'Autorità l'obbliga

## Acqua – Il 24 Aprile parte in tutta Italia la raccolta firme



l'acqua è un bene comune e essenziale alla gestione diritto pubblico (azienda speciale un diritto umano universale. collettiva. Per garantirne ciale, azienda speciale con Un bene essenziale che appartiene a tutti. Per sortire, consorzio fra i Comuni tutelarlo come bene comune), ovvero a forme societarie verno ha invece deciso di no. Per conservarlo per le che qualificerebbero il servizio consegnarla ai privati e alle future generazioni. Vogliamo vizio idrico come strutturali grandi multinazionali. Noi abbiamo una gestione pubblica e mente e funzionalmente tutti possiamo impedirlo. partecipativa. "privo di rilevanza economica". Si riaprirebbe così sui

**Il 31 marzo sono stati depositati presso la Corte di Cassazione di Roma i quesiti per i tre referendum Perché tre quesiti?** Perché l'affidamento del servizio costruito sulla democrazia che chiedono l'abrogazione vogliamo eliminare tutte le idrico integrato, la possibilità partecipativa dei cittadini e di tutte le norme relative norme che in questi anni del ricorso al vigente art. delle comunità locali. alla privatizzazione della hanno spinto verso la privatizzazione dell'acqua. Vogliamo gestione dell'acqua. Perché tizzazione dell'acqua. Vogliamo un referendum? Perché restituire questo bene prevede il ricorso ad enti di conduzione

segue a pag.3

# Federconsumatori Pavia

.continua da pag. 1

E allora addio business. Quale gestore, di fronte a piccoli numeri (e a piccoli introiti), potrebbe garantire il servizio autovelox fisso al Comune di Bressana? I rischi di non ammortizzare i costi (di acquisto e di gestione) di queste "infernali macchinette" sarebbero

troppo elevati. E allora ok, rallentatori (è il caso del Comune di Pavia) senza mettere ad avere un minimo appiglio, se qualcuno viene multato in atto questo genere di noi lotteremo affinché questo alle 23, viaggiando in quel comportamento. Ecco perché genere di contravvenzioni tratto a 76,5 chilometri orari noi, nel rispetto delle normative vengano annullate. Non perri. L'Italia per fortuna è ve, ci batteremo sempre perché sia giusto viaggiare oltre i limiti, ma perché la logica del piena di amministrazioni e che casi come quello di Bressana non debbano rimpinguiamo le casse alle di enti, comprese le forze sane Bottarone non debbano dell'ordine, che tarano in più esistere sul territorio italiane spalle del cittadino automobilista modo ragionevole i loro liano. Le aule di giustizia, fino sta non giustifica l'uso (o meglio autovelox e i loro semafori ad ora ci hanno dato ragione. glio l'abuso) dell'autovelox.

## La benzina costa sempre di più: Il prezzo alla pompa sale e il barile scende

Al di là dell'inevitabile sovrapprezzo dovuto alla raffinazione del petrolio, a incidere di più sul caro benzina non è il prezzo del barile ma la legge della domanda e dell'offerta. Più prodotto si vende e del petrolio sul mercato più si paga. Siamo alle solite. Le compagnie petrolifere di quanto siamo abituati a pensare. Al di là dell'inevitabile distributore. E agli annunci di benzina raffinata al litro sopra di 1,4 € al litro. Secondo noi però, c'è qualcosa che non torna: a gennaio 2010 la benzina costava in media 1,3 € al litro mentre il prezzo al mondo era superiore ad oggi. Quali sono le cause. Un barile di greggio costa oggi intorno agli 81 \$. Siamo più "stressate". Quando andate in rosso, questi prezzi delle lobby associative ben lontani dalle follie dell'estate 2008, quando si ragunavano in giro per il mondo giunsero addirittura a 147 \$ per qualsiasi motivo, un dollaro al barile. Siamo anche diminuisce la sua produzione di barili, il risultato è meno concorrenza, i prezzi sono più alti. E durante il peggior momento della crisi finanziaria mondiale. La legge della domanda e dell'offerta non rimedia. Contro il mercato del petrolio, un singolo automobilista può fare poco. Quei dei consumatori: perché in Italia la benzina costa di più non si possa risparmiare anche rispetto agli altri paesi europei, che come noi non fine anno, possono incidere sul bilancio familiare. Il miglior alleato per gli automobilisti in lotta contro il caro-petrolio? Luigi Stieri (giornalista di Quotidiano Energia), il nostro mercato, benzina sono le pompe di benzina sono tante e piccole. Giocoforza ciascuna a realizzarsi per paura o timidezza di questi ultimi ma non anche per le fortissime presioni delle lobby associative. Quando andate in rosso, questi prezzi delle lobby associative ben lontani dalle follie dell'estate 2008, quando si ragunavano in giro per il mondo giunsero addirittura a 147 \$ per qualsiasi motivo, un dollaro al barile. Siamo anche diminuisce la sua produzione di barili, il risultato è meno concorrenza, i prezzi sono più alti. E durante il peggior momento della crisi finanziaria mondiale. La legge della domanda e dell'offerta non rimedia. Contro il mercato del petrolio, un singolo automobilista può fare poco. Quei dei consumatori: perché in Italia la benzina costa di più non si possa risparmiare anche rispetto agli altri paesi europei, che come noi non fine anno, possono incidere sul bilancio familiare. Il miglior alleato per gli automobilisti in lotta contro il caro-petrolio? Luigi Stieri (giornalista di Quotidiano Energia), il nostro mercato, benzina sono le pompe di benzina sono tante e piccole. Giocoforza ciascuna a realizzarsi per paura o timidezza di questi ultimi ma non anche per le fortissime presioni delle lobby associative.

### Cari lettori.

con grande dispiacere siamo costretti a cambiare la cadenza periodica del nostro giornalino che da questo numero diventerà un bimestrale. Siamo costretti a questa decisione dalla pubblicazione di un Decreto legge, appena approvato dal Governo, che elimina le agevolazioni postali per la spedizione della stampa associativa. Da questo mese inviare il giornale, tramite posta, comporta il quadruplicamento della spesa con grave danno per le finanze dell'Associazione che come tutti sapete è una no-profit a carattere volontaristico. Per evitare quindi di aumentare la quota tessera chiedendo ai nostri iscritti un corrispettivo più alto scegliamo di limitare i numeri del giornalino almeno per tutto il 2010.

Invitiamo anche i soci che abbiamo un recapito e-mail a comunicarcelo per l'invio del giornale in forma telematica al fine di ridurre ulteriormente la spesa.

La Presidenza

Segue da pag.2

di questa battaglia. Del resto il nostro Governo si è dimostrato sordo ai cambiamenti di buon senso che avevamo chiesto. Qui li ricordiamo in sintesi:

**Una profonda riorganizzazione delle aziende di gestione** attraverso processi di razionalizzazione e di accorpamento per rendere maggiormente efficienti, eliminando sprechi e duplicazioni, le imprese di ge-

stione, **che devono permanere totalmente in ambito pubblico**

**Modernizzazione delle infrastrutture attraverso forti investimenti:**

- sull'adduzione e trasporto dell'acqua che ha raggiunto il 40% di perdita con punte del 60% nel Mezzogiorno;
- sulla costruzione di nuovi invasi per le scorte necessarie ai periodi di carenza pluviale;

- di depuratori delle acque reflue e, laddove non inquinanti, di loro canalizzazioni per uso agricolo, che utilizza circa il 70% dell'intero consumo idrico.

- di forti agevolazioni per il risparmio energetico alternativo quali i tetti fotovoltaici per diminuire i carichi nelle centrali tradizionali, che utilizzano quantità notevoli di acqua, così come in vasti settori dell'industria;

- obbligatorietà nei vari insediamenti abitativi o nelle fasi di ristrutturazione delle doppie vasche di scarico nei wc e dei diffusori nella rubinetteria.

**In ragione della battaglia referendaria predisporemo un calendario di iniziative per la raccolta delle firme presso le nostre sedi.**

**Editore: Federconsumatori Pavia—Via Cavallini, 9 - 27100 Pavia**  
**tel—0382 35000 fax 0382-394596 E-mail : pavia@federconsumatoripavia.it**  
**Sito internet provinciale: www.federconsumatoripavia.it**  
**Direttore responsabile: Massimo Massara**  
**Stampato da: Tipografia Mondo Grafico—Via F.lli Cuzio 20 Pavia**  
**Registrazione n. 599 del 14 luglio 2004—Tribunale di Pavia**

## le altre notizie .....

### la "Carta delle Donne"

La commissione Europea ha adottato la carta delle donne a favore della parità di genere rispondendo al Parlamento che chiedeva di intervenire con determinazione sulla materia. La carta di articola in cinque settori di intervento per raggiungere l'integrazione e per riaffermare il concetto di parità tra uomo e donna attraverso azioni che riguardino la parità sul mercato del lavoro, l'eguaglianza salariale, la parità nei processi decisionali, la dignità e l'integrità della donna e la lotta contro la violenza.

La Commissione adotterà nel prossimi futuro numerose iniziative a favore della pari opportunità nel mercato del lavoro e sensibilizzerà datori di lavoro, dipendenti e parti sociali suggerendo le azioni per ridurre le disuguaglianze esistenti. *Chi volesse documentarsi può accedere al sito: www.ec.europa.eu.*

### la lobby delle compagnie telefoniche

Alla fine hanno vinto loro e sono riusciti a sovvertire la normativa sulla privacy sin ora in vigore, quella che impediva di telefonare a casa tua per fare telemarketing senza il tuo preventivo consenso espresso all'atto della stipula contrattuale sul modulo di adesione.

Il Governo Italiano, rispondendo positivamente alla lobby, ha deciso ora di invertire l'onere della prova e da questo momento gli elenchi telefonici saranno utilizzabili da tutti ovviamente, anche dai promotori e dai venditori in telemarketing. E' infatti all'ordine del giorno del prossimo Consiglio dei Ministri l'approvazione del DPR che prevede l'istituzione del registro pubblico delle opposizioni cui gli utenti dovranno registrarsi ex-novo se vorranno evitare i contatti telefonici indesiderati.

La nuova norma, che entrerà in vigore appena il provvedimento sarà pubblicato sulla G.U., è stata fortemente voluta dai gestori di telefonia che da sempre chiedono mani libere nell'utilizzo degli elenchi telefonici degli utenti che oggi vengono commercializzati senza alcuna restrizione.

Ma nel provvedimento c'è anche di più ed è anche prevista l'esautorazione del Garante della Privacy cui viene sottratta la competenza della materia che passa in modo transitorio ad un altro organismo pubblico non ancora identificato per poi approdare ad un consorzio costituito dagli operatori di settore che dovranno catalogare e ricevere le comunicazioni dei clienti che specificatamente dovranno chiedere, con un apposito modulo, di non essere molestati. *Poveri noi come ci trattano male.....*

## Chi è Federconsumatori ?

E' una associazione libera e democratica nata per difendere i legittimi interessi dei consumatori e degli utenti nei confronti della pubblica amministrazione, degli erogatori di pubblici servizi e dei soggetti privati che offrono in vendita beni e servizi. L'associazione opera con azioni proprie e in collaborazione con altri soggetti sociali. Federconsumatori è una associazione riconosciuta ai sensi della legge 281/98.

### Di cosa si occupa ?

- ◇ informa i consumatori sui loro diritti;
- ◇ promuove l'educazione ai consumi;
- ◇ interviene sulla pubblicità ingannevole;
- ◇ interviene nelle scelte dei pubblici poteri, che interessano l'utenza;
- ◇ rivendica servizi efficienti, gestiti con trasparenza e a costi contenuti;
- ◇ combatte tutte le forme di illegalità, di truffa e di raggirio;
- ◇ rivendica regole che difendano i cittadini dai soprusi.

### In quali settori interviene ?

Federconsumatori è in grado di dare un servizio di prima consulenza e di assistere il consumatore nel contenzioso con:

- ◇ Telecom - Tim ,Wind e H3G , Aziende del gas, delle acque e del trasporto pubblico;
- ◇ Banche e assicurazioni;
- ◇ Le ditte che vendono fuori dai locali commerciali;
- ◇ Le multiproprietà;
- ◇ Gli artigiani e i commercianti;
- ◇ Gli altri settori.

### Che tipo di assistenza ti offre ?

- ◇ Ti consiglia in caso di semplici vertenze;
- ◇ Ti assiste nel contenzioso;
- ◇ Ti assicura la consulenza specifica dei suoi esperti;
- ◇ Ti garantisce i consigli legali;
- ◇ **E....nella necessità ti assiste legalmente**

### Come si fa ad iscriversi ?

Iscriversi è molto semplice, basta pagare la quota associativa. Ci si può iscrivere presso la sede di Pavia oppure con un versamento postale sul c/c 62781372 intestato a Federconsumatori - Pavia. La tessera ti dà diritto alla consulenza e all'assistenza gratuita per un anno, alla consulenza specializzata ed in caso di vertenza legale: ad una assistenza a costi contenuti.

### Quanto costa iscriversi ?

**La tessera annuale ordinaria 2010 costa € 45 (i rinnovi € 35 con il giornalino)**

**La tessera in convenzione costa € 25 (compreso il contributo per il giornalino).**

**Ma ci si può iscrivere semplicemente per sostenere l'associazione , ed in caso si può versare da 15 € in su.**

**La Federconsumatori è convenzionata con SPI e CGIL ed è federata con il SUNIA**

**FEDERCONSUMATORI HA UN SITO INTERNET NAZIONALE [www.federconsumatori.it](http://www.federconsumatori.it)**  
**In Lombardia la trovi anche a :Milano - Brescia - Bergamo - Mantova - Cremona- Lecco**  
**Sondrio - Lodi - Como - Legnano - Varese e Busto Arsizio - Monza- Darfo Boario**